

Napoli,  
Prot. n.

## ACCORDO DI CONVENZIONE TRA

**ANCI Campania** - Associazione Nazionale Comuni Italiani, con sede in Napoli, Via G. Porzio isola A7, CF 9404408631, P.iva 06073471218, nella persona dell'avv. Carlo Marino, in qualità di presidente e legale rappresentante;

E

**II FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DELLA REGIONE CAMPANIA** - con sede in Santa Maria la Carità (NA) in Via Petrarco 318, C.F. 90063040639 (di seguito semplicemente "Forum Campano"), qui rappresentato dal Presidente e legale rappresentante Nino Di Maio.

### PREMESSO CHE:

- i dati sulla natalità sono sempre più preoccupanti non solo a livello nazionale, ma ancor di più a livello regionale e comunale, tanto da parlare di "inverno demografico" con importanti ripercussioni in vari ambiti come la scuola, con la diminuzione degli iscritti con relativa chiusura di alcuni istituti, sulla sanità dato l'aumento della vita media, sulle politiche sociali con una diminuzione delle disponibilità e tanti altri aspetti della vita di tutti i cittadini;
- in CAMPANIA assistiamo ad una continua fuga dei nostri giovani specialmente dalle cosiddette "aree interne o rurali" con relative ripercussioni sulla crescita economica e dei comuni;
- occorre sempre di più incrementare il lavoro in rete creando una significativa sinergia per il benessere dei figli, che vanno sempre di più riconosciuti come un bene di tutta la comunità, tutelando anche quelli che vivono situazioni di disagio;
- la famiglia è una risorsa preziosa ed importante per lo sviluppo sociale e culturale di una Nazione, manifestatasi attraverso i secoli, sulla feconda di orientamenti e significati indispensabili per la ricerca del bene comune e per la prosperità dei popoli, pertanto va sempre di più riconosciuta come soggetto sociale nel suo insieme e non come sommatoria di singoli;
- la famiglia è il primo luogo della solidarietà e della gratuità, il luogo in cui le relazioni di

cura garantiscono la piena umanizzazione di tutti i suoi membri, fino ai soggetti più deboli;

- le innumerevoli funzioni che la famiglia svolge sia al suo interno che verso l'esterno ne fanno a pieno titolo un attore delle politiche sociali, un soggetto che genera benessere nella società, in interazione con lo Stato e il mercato;
- la famiglia è un'istituzione basilare per l'essenza dell'intera società, la cui valenza sia pubblica che privata è incarnata nella naturale capacità di dare vita, sostenere e educare nella crescita le nuove generazioni attraverso la trasmissione di valori, culture ed esperienze, educando all'amore ed al rispetto della natura, allo sviluppo della sensibilità verso quanto è bello, buono, giusto, grande, premessa e garanzia di una più vasta armonia sociale;
- un soggetto economico strategico per lo sviluppo dei territori, promotore di imprenditoria e di cultura del lavoro, generatore di valore ed intraprendenza responsabile, primo ammortizzatore sociale e produttore di welfare locale di prossimità.

#### **E riconoscono nel Comune:**

- il primo interlocutore istituzionale delle famiglie sul territorio;
- la casa dei cittadini e delle famiglie, luogo di raccolta dei bisogni e di interpretazione responsabile delle risposte
- luogo primario di generoso servizio per la cura del bene comune, la buona amministrazione, la gestione della "cosa pubblica" con una particolare responsabilità verso le persone più fragili e le nuove generazioni

#### **VISTI:**

- gli articoli 2-29-30-31-37 della Costituzione della Repubblica Italiana che garantiscono i diritti inviolabili dell'uomo, quelli delle donne lavoratrici e riconoscono i diritti della famiglia prevedendo misure che possano sostenerla

#### **CONSIDERATO CHE:**

- il panorama sociale ed economico del nostro territorio è in continuo mutamento, confermato dalle analisi demografiche e dalle Amministrazioni Comunali che ogni giorno lottano per garantire la qualità della vita e maggiore tutele alle famiglie;
- non è sufficiente dare risalto ad aspetti della vita cittadina, pure importanti, come il traffico o

L'urbanistica pubblica. Occorre considerare attentamente che la Città vive, e vive bene, se vivono bene i suoi abitanti e che la qualità della vita e il futuro della società locale, sono strettamente connessi con la vita familiare. Pertanto delle ottime politiche familiari determina una diminuzione della fuga dei nostri giovani. Maggiore sarà l'opportunità di avere comunità, insieme di famiglie, che vivono bene, minore sarà lo spopolamento delle aree interne. Sicuramente con una maggiore accoglienza, determinata anche dalle infrastrutture e dai finanziamenti in corso sarà possibile invertire anche il trend della "fuga dei cervelli" dalle nostre città;

- è indispensabile operare per invertire la tendenza attuale: la famiglia, organismo fondamentale della società, deve essere valorizzata e riportata al centro della vita quotidiana, assunta quale interlocutrice diretta dell'azione amministrativa.
- è necessario quindi un ripensamento e un rilancio delle politiche locali, riportando la famiglia ad assumere la posizione centrale che di diritto, al di là delle posizioni ideologiche, le è propria nella società.
- si appalesa necessaria, pertanto, la promozione di adeguate politiche familiari che tutelino e sostengano le funzioni della famiglia e i suoi diritti, secondo quanto indicato dalla Costituzione italiana (art. 29);
- l'analisi demografica nazionale e della Regione Campania conferma la priorità del tema della denatalità, che evidenzia un crollo di nascite e la necessità di intervenire con politiche mirate e piani di intervento e sostegno a tutti i livelli istituzionali;
- che risulta, altresì, necessario garantire il sostegno e la promozione della partecipazione attiva e responsabile delle famiglie alla vita culturale, sociale e politica, alle iniziative di promozione umana e dei servizi alla persona, attraverso le loro forme associative là dove si trovano a vivere;
- è interesse dell'ANCI Campania e del Forum Campano stabilire un rapporto di reciproca collaborazione volto allo scambio di esperienze maturate nella promozione e attuazione di buone pratiche in materia di politiche familiari che contribuiscono ad accrescere il benessere e la coesione sociale ed economica.

*Handwritten signature*

## TUTTO CIO' PREMESSO, TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

### Art.1 Valore delle premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

### Art.2 Agenzia per la Natalità e la famiglia

ANCI Campania e Forum Campano convengono di creare un'**Agenzia per la Natalità e la Famiglia** formata e presieduta dal Presidente di ANCI Campania o un suo delegato, 2 esponenti designati dalla stessa ANCI e 3 esponenti designati dal Forum Campano, di cui uno con il ruolo di segretario. La convocazione dell'Agenzia per la Famiglia e la natalità sarà concordata tra il Presidente ed il segretario. La convocazione può avvenire tramite mail indicata da ogni singolo partecipante o altri moderni mezzi di comunicazione. Le riunioni possono avvenire anche a distanza. I membri durano in carica 1 anno. La partecipazione è a titolo gratuito. L'Agenzia può avvalersi di esperti ed enti esterni debitamente individuati su specifici argomenti.

### Art.3 Oggetto dell'Agenzia per la natalità e la Famiglia

Pertanto sarà compito dell'Agenzia per la Natalità e la Famiglia:

- ✓ provvedere alla salvaguardia, trasmissione e sviluppo dei valori, del ruolo e delle funzioni dell'istituto familiare, attraverso ogni mezzo a disposizione: formativo, sociale, economico, culturale;
- ✓ promuovere la nascita di **Assessorati Comunali per la FAMIGLIA, la NATALITÀ, l'INFANZIA e l'ADOLESCENZA**, al fine di assicurare la presenza di una specifica struttura politico-amministrativa locale deputata allo sviluppo di azioni e programmi *Child&Family Friendly* che possano realizzarsi nel breve, medio e lungo termine;
- ✓ promuovere e studiare forme per creare un **FISCO AMICO della FAMIGLIA, della NATALITÀ, dell'INFANZIA e dell'ADOLESCENZA** come ad esempio integrare l'utilizzo dell'ISEE con l'introduzione del *Fattore Famiglia*, già sperimentato in molti comuni, creando l'equità fiscale sancita dalla Costituzione Italiana, agevolando i nuclei con maggiori carichi educativi e di cura (famiglie con disagi sociali, famiglie con disabili a carico, famiglie numerose, famiglie monogenitoriali, ...);
- ✓ studiare e promuovere **POLITICHE PER LA NATALITÀ E LA PRIMA INFANZIA** è importante attuare politiche a sostegno della natalità poiché la "crescita zero" e

l'inverno demografico che attanagliano l'Italia e la Campania avranno una notevole ricaduta negativa sulla vita sociale, sulla sostenibilità del sistema pensionistico e di welfare, sull'aggravio del debito pubblico, etc. Senza figli non c'è futuro! Ad esempio si potrebbe attuare nel breve periodo: attivare un sistema di tariffe agevolate per l'inserimento nei nidi familiari dei figli di 0-2 anni di coppie con redditi bassi. Nel medio-lungo periodo: sviluppare "Città a misura di bambino", incrementando i servizi per la prima infanzia e per le donne in gravidanza che necessitano di assistenza sociale;

- ✓ studiare e promuovere **POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE GIOVANI COPPIE**. È importante permettere ai giovani di sposarsi. Molti infatti desiderano creare una famiglia ma le difficoltà sono tante. Ad esempio Si potrebbe ipotizzare ad esempio nel breve periodo: favorire canoni locativi agevolati per le giovani coppie compensando la disponibilità dei proprietari con congrue agevolazioni nel pagamento delle tasse locali; prevedere contributi economici *una tantum* a chi si sposa ed ha un reddito basso. Pertanto nel medio-lungo periodo: offrire opportunità di edilizia popolare e permettere la creazione di cooperative per realizzare nuovi fabbricati; favorire nuove iniziative imprenditoriali snellendo gli *iter* burocratici e garantendo la certezza dei tempi per ottenere le autorizzazioni; agevolare l'accesso al credito per favorire l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie, attraverso accordi con gli istituti bancari, dando garanzie per accedere a mutui (dove la coppia non potesse totalmente garantire con i propri redditi o con quelli dei familiari);
- ✓ favorire e proporre l'**ARMONIZZAZIONE TRA I TEMPI DEL LAVORO E QUELLI DELLA FAMIGLIA**. È importante adottare politiche che favoriscano la massima conciliazione tra gli impegni della vita familiare e quelli lavorativi, partendo dai dipendenti comunali;
- ✓ pensare e studiare forme di **MOBILITÀ LOCALE CHILD&FAMILY FRIENDLY**. È importante ripensare il sistema della mobilità locale in modo da favorire il massimo benessere per neonati, bambini, mamme in attesa, famiglie numerose... Ad esempio nel breve periodo: istituire "parcheggi rosa", "posti rosa" sui mezzi pubblici locali, tariffe agevolate che riducano i costi di trasporto quando i genitori e i figli viaggiano insieme e nel medio-lungo periodo: sviluppare un piano mobilità generale, a misura di bambini e di famiglia;

- ✓ È fondamentale attuare **SOSTEGNI ALLE RELAZIONI FAMILIARI ED AL RUOLO GENITORIALE**. È importante accompagnare la costruzione di relazioni familiari sane e stabili, con attenzione sia alla coppia, che al rapporto genitori-figli. Occorre riaffermare la primaria responsabilità educativa della famiglia, intesa come soggetto sociale, sancita dalla Costituzione ed attivare politiche efficaci di sostegno al ruolo educativo dei genitori, di garanzia del diritto allo studio e di contrasto all'abbandono scolastico, di rilancio della formazione professionale, ... Alcuni esempi possono essere nel breve periodo: attivare una rete pubblico-privata, ad accesso gratuito o agevolato, di consulenza psicopedagogica a supporto delle relazioni genitoriali e di coppia, interventi virtuosi (convenzioni, buoni, etc.) a supporto della possibilità di scelta delle famiglie. Nel medio-lungo periodo: potenziare la rete locale dei Consultori e dei Centri per la famiglia, con servizi di supporto alle famiglie, spazi di socializzazione, promozione di reti di mutualità e solidarietà inter familiare, favorire l'affido familiare con la formazione e sensibilizzazione delle famiglie, supporto alla permanenza dei minori e degli anziani nel nucleo familiare. Favorire sinergie con le agenzie educative del territorio (asili nido, scuole dell'infanzia e tutte le altre scuole di ogni ordine e grado), attivare azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, favorire l'attivazione del tempo pieno, prevedere forme di sostegno sia alle scuole statali che paritarie, promuovendo la libertà della scelta educativa dei genitori; a collaborare nella pianificazione per l'**INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE DEI MINORI E DELLE FAMIGLIE IMMIGRATE**. È importante porre attenzione agli interventi di integrazione per l'accoglienza e l'inserimento sociale di bambini, ragazzi e famiglie immigrate. Ad esempio Nel breve periodo: attivare uno sportello di mediazione culturale che accompagni le famiglie immigrate nell'accesso ai servizi e nel rapporto con le pubbliche amministrazioni; favorire nei quartieri momenti di incontro tra le famiglie immigrate e quelle italiane, valorizzando le festività e le tradizioni previste dalle diverse culture e religioni. Nel medio-lungo periodo: favorire una società dell'accoglienza attraverso un apposito lavoro con le scuole; sostenere, attraverso specifici supporti, le pratiche per il ricongiungimento familiare;
- ✓ attuare una permanente **FORMAZIONE SPECIFICA PER LE POLITICHE FAMILIARI** degli Amministratori locali e degli operatori da effettuarsi annualmente;

- ✓ promuovere il **SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON PERSONE DIVERSAMENTE ABILI**. A causa della crisi economico-finanziaria la situazione di molte famiglie con persone disabili non autosufficienti si è di molto aggravata. Aumentano i carichi di cura vissuti in solitudine, privi di forme di sostegno sia da parte delle reti parentali che delle istituzioni. Si potrebbe ad esempio nel breve periodo: realizzare un censimento dei nuclei familiari a basso reddito, al cui interno vivono disabili gravi e con carenze di reti relazionali e di socializzazione. Nel medio-lungo periodo: promuovere l'attivazione di percorsi di sostegno per le famiglie con persone disabili, anche attraverso la valorizzazione dell'impegno del volontariato nell'offerta di momenti di relazione e socializzazione; attivare spazi di colloquio e supporto psicologico per le persone disabili e per i loro familiari; attivare numeri di telefono di riferimento per l'ascolto, l'individuazione e la riflessione sulle varie esigenze, favorire la nascita di strutture lavorative per permettere una maggiore inclusione, prevedere e studiare la nascita di strutture per il così detto "dopo di noi";
- ✓ studiare e promuovere misure per **FACILITARE L'ACCESSO a SERVIZI e MISURE CHILD&FAMILY FRIENDLY**. È importante favorire l'accesso dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie ai servizi e alle misure locali ad esse favorevoli assicurando la certezza dei tempi e la trasparenza dei procedimenti.
- ✓ Potrebbe essere nel breve periodo: diffondere la *Carta dei Servizi Child&Family Friendly*, mappando tutti i servizi e le misure attive nel territorio (sia comunali che di altre agenzie pubbliche e private), evidenziando ruoli e responsabilità, pubblicizzando la dislocazione degli uffici, evidenziando i tempi... Invece nel medio-lungo periodo: attivare una *Porta Unica di Accesso* ai servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia, ottimizzando e snellendo le procedure ed accorpando in un unico luogo o ufficio tutti i processi autorizzativi, anche attraverso un maggiore uso dell'informatica e dei nuovi mezzi di comunicazione;
- ✓ favorire la **PARTECIPAZIONE DEI RAGAZZI e DELLE FAMIGLIE E VALORIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO GIOVANILE e FAMILIARE**. È importante favorire la partecipazione delle famiglie e dei giovani alla vita pubblica, il senso civico e la responsabilità comune per il bene della città. Si potrebbe nel breve periodo: partendo dalla realtà locale e dal confronto con l'associazionismo giovanile e familiare, attivare organi e percorsi di confronto con le istituzioni, quali ad esempio le *Consulte*

comunali per i giovani e quella per le famiglie, i protocolli tra associazioni di genitori e scuole, etc. Invece nel medio-lungo periodo: sostenere il protagonismo giovanile e familiare locale, favorendo la nascita e il consolidamento delle associazioni giovanili e familiari, anche mediante misure di accompagnamento economico alle loro attività;

- ✓ ad istituire a livello nazionale, regolato secondo accordi successivi e frutto del dibattito tra tutti i soggetti interessati, un **PREMIO ANNUALE** da assegnare al Comune che si è contraddistinto per aver messo in atto azioni di politiche familiari e regolato secondo differenti indicatori che tengano conto delle buone prassi proposte dall'Agenzia per la Natalità e la Famiglia; ANCI Campania e Forum Campano come già proposto da Anci Marche e Forum Marche si impegnano a recepire le modalità di assegnazione di tale premio;
- ✓ promuovere inoltre altri strumenti quali a titolo esemplificativo: marchio famiglia, distretto famiglia, turismo familiare, sportello famiglia, Carta famiglia comunale, sistemi premianti per le giovani coppie in particolare per quelle che intendono stabilirsi nelle zone rurali o aree interne;
- ✓ tenere reciproci rapporti e condotte ispirate ai principi di condivisione, solidarietà e sussidiarietà.

#### **Art.4 Comunicazione e visibilità del Protocollo**

Le parti si impegnano alla divulgazione e adeguata visibilità del presente Protocollo, valutando anche la creazione di un sito internet dedicato.

Prevedere un percorso di divulgazione dei principi e degli obiettivi di tale protocollo mediante la definizione di un accordo di collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti che preveda sui territori un corso di formazione con assegnazione di crediti per la formazione continua dei giornalisti (prevista dall'art. 3, comma 5, lett. b), del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 148/2011), dedicato ai temi di cui al presente protocollo. Prevedendo anche altri corsi di formazioni con professionisti, ordini o partecipanti ad albi professionali per la divulgazione del lavoro svolto dall'Agenzia e per raccogliere ulteriori sollecitazioni e suggerimenti.

#### **Art.5 Proprietà dei risultati e delle attività**

La stipula del presente Protocollo d'intesa è a titolo non oneroso, non comporta alcun onere finanziario di una parte a vantaggio dell'altra, non ha alcuna finalità commerciale e non comporta alcuna forma di esclusività.

#### **Art.6 Durata**

Il presente Protocollo decorre dalla data di stipula e ha una durata di 1 anno. Ciascuna parte può chiederne il rinnovo, con lettera raccomandata A/R o PEC, da inviare 60 (sessanta) giorni prima della scadenza, specificando ulteriore periodo di validità. E' in ogni caso escluso il tacito rinnovo. Le parti potranno recedere dal presente Protocollo in qualsiasi momento, con un adeguato preavviso, comunque non inferiore a 30 (trenta) giorni da trasmettere con raccomandata A/R o PEC .

#### **Art.7 Foro competente**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo, è esclusivamente competente l'Autorità giudiziaria del Foro di Napoli.

#### **Art.8 Riservatezza**

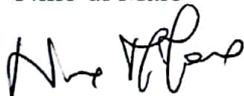
Reciprocamente le Parti contraenti anche per conto dei propri dipendenti e/o collaboratori, si impegnano a non divulgare dati ed informazioni aventi carattere di riservatezza raccolti in una qualsiasi delle attività scaturenti dal presente accordo.

#### **Art.9 Privacy**

L'Anci Campania e il Forum Campano con la sottoscrizione del presente accordo si prestano il reciproco assenso al trattamento, alla conservazione e alla comunicazione dei rispettivi dati ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia (D.lgs.196/2003; Regolamento UE 2016/679 D.lgs. 101/2018).

**Presidente Forum**

Nino di Maio



**Presidente ANCI Campania**

Avv. Carlo Marino

